



RSU della Direzione dei Servizi del Tesoro
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX settembre 97 - 00187 - ROMA



RLS - DST

Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza

Via XX settembre 97 - 00187 - ROMA

Al Capo del IV Dipartimento
Dott.ssa Valeria VACCARO

Al Direttore Generale della DST
Dott.ssa Valentina GEMIGNANI

Alle OO.SS.
Loro sedi

La scrivente RSU ha avuto notizia che i dirigenti della DST stiano dando disposizioni affinché tutti i lavoratori della Direzione (ad esclusione dei “fragili”) predispongano per il prossimo mese di settembre un programma di rientri settimanali in presenza che preveda un massimo di 8 giornate di smart working mensili. Questo significa che ciascun lavoratore dovrà rientrare in presenza almeno 3 giorni a settimana, con la possibilità di dover condividere la stanza con due o più lavoratori.

Le disposizioni impartite dai dirigenti limitano di fatto la possibilità, per i lavoratori, di ricorrere allo smart working, nonostante il perdurare dello stato di emergenza. Questo avviene, inoltre, in assenza di specifiche disposizioni scritte sulle misure ed i comportamenti da adottare al fine di garantire il contenimento del rischio epidemiologico.

È appena il caso di sottolineare, in proposito, che la stessa ARAN, nell’illustrare i contenuti sostanziali del "decreto proroghe", approvato il 29 aprile in Consiglio dei ministri sulla disciplina relativa al lavoro agile, precisa che:

*“- la norma non limita, ma anzi **esalta** - stante il perdurare del contesto emergenziale che ancora affligge il Paese – **la flessibilità organizzativa** di ogni Pubblica amministrazione per quanto concerne l'utilizzo del lavoro agile, ancorandola non più a una percentuale ma al rispetto di principi di efficienza, efficacia e customer satisfaction e liberandola dalla rigidità derivante dalla soglia del 50% prima prevista;*

- mantiene inalterato il necessario rispetto delle misure di contenimento del fenomeno epidemiologico e della tutela della salute adottate dalle autorità competenti”

Per questi motivi:

1) si fa seguito alle precedenti richieste contenute nella nota del 31 maggio scorso, che a tutt’oggi non ha avuto alcun riscontro, ribadendo quanto in essa riportato.

Si chiedono, inoltre:

2) l’immediata sospensione delle misure di rientro previste dal 1° Settembre, non giustificate da puntuali misure di riorganizzazione del lavoro finalizzate ad una maggiore efficienza ed efficacia

dell'azione amministrativa, né della customer satisfaction, e non supportate da un aggiornamento delle misure di contenimento del fenomeno epidemiologico e della tutela della salute debitamente concordato con le OO.SS.;

3) un incontro urgente con RSU, RRLSS e OO.SS. allo scopo di affrontare e definire, come prescrive la norma, le misure preventive da adottare in previsione di un maggiore afflusso di lavoratori in presenza, stante il perdurare dello stato di emergenza.

Roma, 27/08/2021

RSU/RRLSS - DST